



Biella, data del protocollo

Ai Sindaci dei Comuni
della Provincia di Biella

Caro Collega,

come avrai appreso a mezzo Stampa e a seguito del diniego del Capogruppo Edoardo Maiolatesi alla firma dell'Emendamento al bilancio di previsione 2024-2026 relativo all'intervento lungo la Strada Trossi durante la Conferenza dei Capigruppo di martedì 23 gennaio 2023, oltre al voto contrario allo stesso Emendamento da parte del Gruppo di Centrodestra durante il Consiglio Provinciale di oggi pomeriggio, sono a comunicarvi che il tanto discusso Progetto di "Raddoppio" giunge al capolinea.

Questa grottesca situazione che, oltre a far perdere di credibilità all'Organo Consiliare di un Ente che già fatica ad imporsi come Istituzione della Repubblica, ha gravato finanziariamente sullo stesso, merita una breve analisi attraverso un excursus di approfondimento.

Il **27 Giugno 2022**, durante la seduta di Consiglio Provinciale vengono approvate all'unanimità le Linee Programmatiche del Mandato amministrativo 2021-2025. A pagina 8 leggiamo: [...] *l'Amministrazione sta focalizzando il suo impegno su cinque diversi assi, tra cui la messa in sicurezza con conseguente raddoppio della Strada Trossi.* È scritto nero su bianco ciò che, in tempi non sospetti, sembrava essere una dichiarata linea programmatica di tutta la consiliatura e quindi anche da chi ama definirsi Centrodestra, un gruppo che pare invece più confuso che mai.

Il **9 novembre 2023**, nella Conferenza dei Capigruppo, sorgono le prime incertezze da parte del Gruppo di Centrodestra, rappresentato dal Consigliere Edoardo Maiolatesi che, relativamente al progetto di raddoppio della "Strada Trossi", a nome del gruppo chiede che vengano sciolti i seguenti punti, per arrivare ad un accordo condiviso. Come vedremo, le richieste verranno da me esaustivamente soddisfatte:

1. La rotonda di Via Gorgoli dovrà essere riposizionata in prossimità della sede di Acquatec. In questo modo, la dimensione delle rotonde in tutto il progetto sarebbe la medesima.
2. Il gruppo "Identità e Territorio" vuole incontrare i soggetti destinatari dei provvedimenti ablativi, per manifestare la propria vicinanza.
3. Completamento della bozza di accordo con il Comune di Gaglianico per le parti mancanti.
4. Richiesta a Gaglianico di rimborso pari alla durata del mutuo contratto da Provincia.
5. Richiesta della bozza di convenzione che regola i rapporti con il Comune di Gaglianico, da approvare in Consiglio provinciale.

Il **20 dicembre 2023**, giorno in cui si sarebbe dovuta tenere la seduta di Consiglio (seguita dall'Assemblea dei Sindaci) che avrebbe approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026, integrato con l'emendamento relativo al raddoppio dell'investimento per il finanziamento dell'Opera, il Centrodestra appena 5 minuti prima dell'inizio della stessa, mancando di rispetto ai Sindaci che,



erano giunti presso il Palazzo Provinciale, mi comunica che non avrebbe votato favorevolmente: per il Centrodestra il “Raddoppio della Trossi” era diventato improvvisamente un **no**.

Pochi giorni dopo, il **27 dicembre 2023**, si tiene una nuova Conferenza dei Capigruppo: a seguito di una costruttiva discussione, il Consigliere Edoardo Maiolatesi firma un accordo per nome dei Consiglieri membri del proprio gruppo, con cui conferma la condivisione dell'elaborazione progettuale dell'intervento di riqualifica stradale del tratto della strada Trossi dal chilometro 2,3 al chilometro 3,9, condizionatamente al soddisfacimento di altre condizioni che mi ero impegnato ad assolvere: per il Gruppo Consigliare di Centrodestra, quindi, ora il “Raddoppio della Trossi” è un **sì**.

L'**8 gennaio 2024**, in un nuovo incontro tra Capigruppo, il sottoscritto dà lettura della bozza di convenzione con il Comune di Gaglianico, che ha già ricevuto il parere favorevole da parte del Comune stesso: con tale documento si stabiliscono gli interventi che verranno realizzati a carico di Gaglianico, con conseguente finanziamento. Il Comune di Gaglianico si impegnerà quindi a realizzare unicamente le opere di riqualificazione dell'illuminazione pubblica, per un totale di circa 660mila Euro comprensivo delle quote capitali e quote interessi rimborsati annualmente in rate di 22mila Euro per anni trenta. La Conferenza condivide di presentare un emendamento al bilancio di previsione, firmato da tutti i Capigruppo, che include il quadro economico aggiornato dell'opera. La data per la firma e il deposito dell'emendamento, fissata successivamente nella giornata del 23 gennaio 2024, è stata in un secondo momento comunicata ai Capigruppo.

22 gennaio 2024 il Centrodestra esce con un Comunicato dal titolo *“Raddoppio della Trossi, arriva il no. I Consiglieri di centrodestra affossano il progetto”*: ecco di nuovo cambiate le carte in tavola pochi giorni prima del prossimo Consiglio (fissato in data 29 gennaio 2024) che avrebbe dovuto approvare Bilancio ed Emendamenti. Per il Centrodestra, il “Raddoppio della Trossi” torna, tutto a un tratto, ad essere un **no**.

Le ragioni, puramente ideologiche, meritano di essere analizzate punto per punto:

- 1) Il Gruppo di Centrodestra, nel comunicato inviato alla Stampa, sostiene che non si sia tenuto un incontro collettivo con i frontisti delle attività commerciali che sorgono sul tratto di Strada Trossi interessato. Falso. Gli incontri, che hanno avuto entrambi esito positivo, sono stati ben due e si sono svolti alla loro presenza: uno il 23 novembre 2023 ed uno il 13 dicembre 2023. Nessun altro incontro era stato prima di oggi richiesto dal Centrodestra, tantomeno accordato nella Conferenza Capigruppo del 27 dicembre 2023.

La disponibilità di visionare il Progetto, inoltre, era stata comunicata ai Frontisti nella riunione del 13 dicembre e non appena il progetto definitivo, con le modifiche richieste dal Centrodestra e da me soddisfatte, sarebbe giunto agli Uffici Tecnici della Provincia di Biella ne sarebbe stata fatta nuova comunicazione agli interessati, con successiva nuova convocazione degli stessi. Infine, nel Comunicato si parla di *rispetto della proprietà privata come caposaldo della nostra civiltà e motore di sviluppo dell'economia*, quando la Provincia di Biella aveva chiaramente comunicato che *“gli spazi di sosta attualmente esistenti e di proprietà degli esercizi commerciali presenti, saranno minimamente o per nulla sacrificati, proprio al fine di non ostacolare ulteriormente, dopo un notevole periodo di crisi, i commercianti lungo la Trossi.”*. A questo proposito, molteplici sono stati gli incontri per lo spostamento del tracciato del manto stradale, proprio per evitare di espropriare aree di₂



- parcheggio.
- 2) I Consiglieri di Centrodestra aggiungono che avrebbero voluto che si *giungesse ad una divisione chiara e netta degli interventi realizzati e finanziati rispettivamente da Provincia di Biella e Comune di Gaglianico*. Questa richiesta non è mai giunta alla Provincia di Biella, ma l'accordo stipulato e messo per iscritto, nonché firmato anche dal Capogruppo di Centrodestra nel Verbale della seduta Capigruppo del 27 dicembre 2023, stabiliva che il Comune di Gaglianico avrebbe approvato una bozza di Convenzione per assicurare la propria compartecipazione tecnica-finanziaria e dunque il proprio intervento di 22mila Euro annui, per anni trenta. Il comune di Gaglianico ha approvato la Convenzione nella propria seduta di Consiglio Comunale, venerdì 12 gennaio 2024 e la stessa sarebbe stata inserita all'Ordine del Giorno della prossima seduta di Consiglio Provinciale.
- Il Gruppo Consiliare di Centrodestra sostiene inoltre di considerare privilegiato il trattamento in favore del Comune di Gaglianico e iniquo nei confronti degli altri Comuni del Biellese. È doveroso chiarire che, nel corso degli anni, Provincia di Biella si è impegnata, nel suo ruolo di Ente di area vasta, al servizio del territorio come una vera "*Casa dei Comuni*", focalizzando l'attenzione su alcuni servizi svolti a vantaggio dei Comuni del territorio: i servizi di stazione unica appaltante, i servizi per l'innovazione (di tipo informativo, informatico e statistico), il servizio Europa, il servizio di coordinazione per quanto avviene sul territorio in relazione al PNRR. Per non dimenticare l'importante sostegno economico relativo alle asfaltature stradali che Provincia di Biella ha concesso ai comuni, tra gli altri, di Sandigliano, Brusnengo, Valdilana e Valdengo e l'importante contributo di 800mila Euro a fondo perduto concesso al Comune di Biella per la funivia di Oropa. In ogni caso, pare doveroso puntualizzare, che al Comune di Gaglianico non verrà finanziata alcuna opera, ma lo stesso rimborserà l'investimento con interessi!
- 3) Un'altra questione posta in essere dal Gruppo riguarda la Rotonda di Via Gorgoli: la tesi sostenuta è quella che *nel piano regolatore approvato dal Comune di Gaglianico, oltre alla rotonda "Acquatec", fosse rimasta quella in Via Gorgoli*. In realtà, pur mantenendo la rotonda nel piano regolatore per qualsiasi necessità futura, il nodo relativo al posizionamento della rotonda, precedentemente prevista all'altezza di Via Gorgoli, era stato sciolto nella Riunione dei Capigruppo del 27 dicembre 2023, quando era stato stabilito, come da richiesta del Centrodestra, che sarebbe stata realizzata all'altezza di Acquatec: la soluzione era stata accettata anche dal Comune di Gaglianico, per il bene del territorio pur non condividendo appieno la scelta sia sotto il profilo tecnico che urbanistico, che nella seduta di Consiglio Comunale di venerdì 12 gennaio 2024, alla mia presenza, ne aveva validato il nuovo posizionamento.
- 4) Per quanto riguarda l'ultimo punto del Comunicato, i Consiglieri di Centrodestra dichiarano che *avrebbero avuto piacere di ricevere uno studio di fattibilità di una strada a doppia corsia almeno fino a Carisio, o quanto meno fino a Villanova al confine della provincia di Biella*, ma dimenticano che l'Amministrazione Provinciale ha provveduto, tra le diverse interlocuzioni, a fornire ed illustrare ai Consiglieri lo "Studio di fattibilità e messa in sicurezza SP 230", inerente il raddoppio della Strada Provinciale fino a Villanova, redatto nel 2006 e successivamente approvato. Da questo studio, nel 2018 è stato sviluppato il Progetto preliminare che prevedeva l'intervento di 3milioni e 500mila Euro che anche il Centrodestra ha approvato nel documento relativo alle Linee Programmatiche del



Mandato amministrativo 2021-2025.

Il tratto di strada interessato dal così detto raddoppio sarebbe stato di 1,6 chilometri: dal km 2,3 (rotatoria di via Roma) al km 3,9 (rotatoria di via Candelo), come da sempre dichiarato. La Provincia di Biella avrebbe finanziato i primi 1,6 km, ma alla base della decisione di approvare il progetto c'era anche un accordo con la Regione Piemonte e l'Assessore ai Trasporti Marco Gabusi che, considerando l'opera di fondamentale importanza, si erano impegnata a finanziare il prosieguo del raddoppio fino a Benna, con fondi FSC. Un eventuale progetto definitivo del successivo tratto di raddoppio, sarebbe dovuto in ogni caso essere richiesto all'Amministrazione Regionale e non a quella Provinciale.

Nonostante Regione Piemonte sia governata da un Presidente di Centrodestra, questo punto non era evidentemente chiaro ai Consiglieri Provinciali, i quali sostengono infine di essere in forte dubbio sull'indebitamento dell'Ente per trent'anni, con un costo eccessivo del progetto, in relazione ad un "raddoppio" che a loro dire non aveva la certezza di essere prolungato fino al casello autostradale. L'investimento sarebbe stato di 6,9 milioni, oltre interessi debitori verso l'istituto finanziatore. Purtroppo, a causa della difficile congiuntura internazionale, tra guerre, pandemia e inflazione alle stelle, i costi delle opere pubbliche sono lievitati enormemente così come i tassi sui mutui. Tale panorama, anche per le decisioni della BCE, pare non mutabile nel breve periodo. Il costo reale dell'opera, pur con un aumento rilevante dovuto a fattori geopolitici esterni, è comunque, in proporzione, molto meno oneroso della superstrada Pedemontana che sarà pagata 384 milioni comprensiva di spese tecniche ed espropri per un totale di 14 chilometri, ben più dei 305 milioni previsti (per un totale di circa 27,4 milioni di Euro al chilometro, rispetto ai 4,3 milioni di Euro al chilometro previsti per la Strada Trossi).

Infine, la Provincia di Biella ha inteso finanziarsi con uno strumento che permette di far gravare la restituzione del prestito in tempi futuri, quando la stessa andrà a estinguere esposizioni debitorie passate (BOP). Questa operazione permetterà la sostenibilità del bilancio provinciale, anche in presenza di ingiuste manovre governative che scambiano i nostri enti come bancomat per aggiustare i propri conti.

Per terminare, è necessario sottolineare come sia paradossale che il Gruppo Consiliare che ama definirsi di Centrodestra stia cercando di spiegare a me come gestire le finanze dell'Ente, dopo che il sottoscritto ha dovuto rassettere i conti di una Provincia mandata in dissesto finanziario proprio da quel Centrodestra.

Si giunge quindi al **23 gennaio 2023**, quando durante la Conferenza dei Capigruppo per la firma e il deposito dell'Emendamento al bilancio di previsione 2024-2026 che include il quadro economico dell'opera, aggiornato con le modifiche accordate nel corso delle diverse interlocuzioni (ultima quella dell'8 gennaio), il Capogruppo del Centrodestra Edoardo Maiolatesi comunica che non è stato autorizzato dal proprio gruppo a sottoscrivere l'emendamento.

In conclusione, durante il Consiglio Provinciale svoltosi nel pomeriggio di oggi, **29 gennaio 2023**, i Consiglieri di Centrodestra **Fulvio Chilò**, **Barbara Cozzi**, **Gabriella Di Lanzo**, **Giulio Gazzola**, **Edoardo Maiolatesi** e **Mariano Zinno** hanno dato voto contrario all'Emendamento di Bilancio relativo all'intervento lungo la Strada Trossi che è stato quindi respinto, non approvando di conseguenza la Convenzione con il Comune di Gaglianico disciplinante la compartecipazione



tecnico-finanziaria al progetto per la riqualifica ed il raddoppio tratto stradale ex ss230.

Frutto di una decisione accordata dietro le quinte, per giochi partitici che fanno male al nostro amato territorio e sono, ancora una volta, preponderanti rispetto al bene della comunità. Questi egemonici e cogenti accordi di partito sono chiari ed evidenti giacché la consigliera Barbara Cozzi, durante il Consiglio Comunale del Comune di Gaglianico di venerdì 12 gennaio 2024 (registrazione della seduta agli atti del Comune), ha ripetutamente ribadito che la sua decisione contraria era sostenuta dalla Lega, partito di sua appartenenza. Cambi repentini di opinione che in cuor mio spero non siano stati solo un malsano doppio gioco. Come ben sapete, da sempre amministro con amore e passione, con l'unico obiettivo di fare il meglio per la collettività. Sapere che questo modo di pensare ed agire non sia condiviso da tutti coloro che amministrano e riconoscere che certe decisioni siano puramente ideologiche e prese unicamente per ragioni partitiche, mi getta nello sconforto. Evidenzio, per concludere, che questa importante decisione è stata presa da Consiglieri provinciali che svolgono ancora le loro funzioni solo a seguito di una proroga del loro mandato che si sarebbe altrimenti concluso a dicembre 2023: in questa particolare situazione, gli stessi hanno deciso di infrangere i patti siglati di fronte a voi, Sindaci dei comuni biellesi e rappresentanti del nostro territorio. Per quanto riguarda il sottoscritto, credo possa esser anche a voi chiaro che il rapporto fiduciario che mi legava a questi Consiglieri, basato su accordi intrapresi, sia venuto a mancare. Nei prossimi giorni, quindi, dovrò effettuare le opportune e personali valutazioni su come agire nei confronti del rapporto che mi lega a questi ultimi e sui rapporti politici stipulati. Mi sono sempre dimostrato leale, sia nei confronti di voi Sindaci che del Consiglio, riuscendo sempre a mantenere i difficili equilibri all'interno dell'Ente. Come da richiesta degli elettori che mi hanno scelto per guidare questa Provincia, eleggendo al contempo una compagine consiliare differente dalla mia, ho sempre cercato di trovare fino in fondo la giusta mediazione a tutto, cosa che invece questi sei consiglieri hanno deciso di non fare.

Per l'onestà intellettuale che mi caratterizza, sono a trasmettervi tutti i documenti che hanno contraddistinto questa penosa vicenda.

Vi saluto amichevolmente.

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Emanuele RAMELLA PRALUNGO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.